

TRIBUNALE DI PISA**SEZIONE CIVILE****AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE SENZA INCANTO
IN MODALITÀ PURAMENTE TELEMATICA ED ASINCRONA
QUARTO ESPERIMENTO DI VENDITA**



Il Notaio **Glen POLESELLO**, con studio in Volterra, via Giusto Turazza numero civico 17-19, tel. 0588 85263, indirizzo di posta elettronica certificata: glen.polesello@postacertificata.notariato.it, professionista delegato e referente della procedura, giusta delega del G.E. del 24 ottobre 2019, nel giudizio di divisione incidentale n.807/16 promosso da XXXXX contro:

XXXXX XXXXX, nato a XXXXX il XXXXX, codice fiscale XXXXX, a norma dell'art. 591 bis c.p.c.,

AVVISA

che presso il proprio studio, il giorno **19 settembre 2025 alle ore 14.00** e seguenti procederà alla **vendita senza incanto in modalità puramente telematica ed asincrona** dei beni immobili posti in vendita in **un unico lotto** così come di seguito descritti e nelle condizioni di fatto e di diritto in cui si trovano, anche in relazione alla Legge n.47/85 e sue successive modifiche ed integrazioni ed al D.M. n.37/2008 e fermo il disposto dell'art.2922 C.C.. In tale data, con modalità telematiche, sovrintenderà alle operazioni di vendita procedendo alla verifica preliminare di ammissibilità delle offerte ricevute ed alla deliberazione sulle medesime e, eventualmente, all'avvio della gara con le modalità telematiche indicate in

seguito.

Le offerte di acquisto dovranno essere formulate, con la specifica modalità in seguito indicata, entro le ore 13:00 del giorno antecedente a quello della vendita.

Si precisa che, qualora l'offerta sia presentata per conto dell'offerente da un Avvocato, quest'ultimo non potrà presentare, nell'ambito della medesima vendita, ulteriori offerte per altri soggetti, pena la automatica esclusione di tutte le offerte.

Prezzo base: l'immobile sarà posto in vendita al prezzo base di **euro 55.000,00 (cinquantacinquemila e centesimi zero).**

Offerta minima: con riferimento alla possibilità di cui all'art. 571 comma 2 c.p.c. della presentazione di offerta non inferiore di oltre un quarto rispetto al prezzo base, si precisa che il limite sotto il quale le offerte saranno considerate inefficaci è pari ad **euro 41.250,00 (quarantunomiladuecentocinquanta e centesimi zero).**

Rilancio minimo: in caso di gara ex. art. 573 c.p.c., le offerte in aumento sull'offerta più alta non potranno essere inferiori ad **euro 1.000,00 (mille e centesimi zero).**

Descrizione del bene

In Comune di Montecatini Val di Cecina, località La Sassa, ad ovest della strada delle Maccagnane, piena proprietà dell'intero di compendio immobiliare costituito da vasta area con appezzamenti di terreno di varia coltura, giacitura collinare e facenti parte di un unico corpo, eccetto per tre piccoli appezzamenti di forma irregolare distaccati. La superficie

complessiva catastale risulta pari a mq. 680.908. Fanno inoltre parte del compendio alcuni fabbricati diruti denominati Podere I Ronchi, rappresentati come unità collabenti/fabbricati diruti. Occupazione Dalla perizia e dagli atti della procedura risulta che i fabbricati sono quasi totalmente crollati e invasi dalla vegetazione mentre i terreni sono in prevalenza a bosco e la restante parte incolta. Dalla relazione del custode in data 10 novembre 2020 risulta che i terreni in oggetto sono liberamente accessibili. Confini Proprietà XXXXX, XXXXX, XXXXX, XXXXX su più lati, salvo se altri. Rappresentazione catastale Al **Catasto Terreni del Comune di Montecatini Val di Cecina**, nel *foglio 133, particella 3*, pascolo, classe 1, mq. 650, reddito dominicale euro 0,44, reddito agrario euro 0,20, *particella 128*, bosco ceduo, classe 3, mq. 140.448, reddito dominicale euro 72,54, reddito agrario euro 21,76 (derivante, in maggior consistenza, dalla particella 4 giusta Frazionamento del 04/05/2018 protocollo n. PI 0027800 in atti dal 04/05/2018 presentato il 04/05/2018 n. 27800.1/2018), *particella 129*, bosco ceduo, classe 3, mq. 230, reddito dominicale euro 0,12, reddito agrario euro 0,04 (derivante, in maggior consistenza, dalla particella 4 giusta Frazionamento del 04/05/2018 protocollo n. PI 0027800 in atti dal 04/05/2018 presentato il 04/05/2018 n. 27800.1/2018), *particella 15*, bosco ceduo, classe 4, mq. 96.110, reddito dominicale euro 19,85, reddito agrario euro 14,89, *particella 16*, seminativo, classe 5, mq. 4.870, reddito dominicale euro 2,26, reddito agrario euro 1,76, *particella 30*, bosco ceduo, classe 3, mq. 21.410, reddito dominicale euro 11,06, reddito agrario euro 3,32, *particella 31*, seminativo, classe 5, mq. 310, reddito dominicale euro 0,14, reddito agrario euro 0,11,

particella 32, seminativo, classe 5, mq. 4.010, reddito dominicale euro 1,86, reddito agrario euro 1,45, *particella 33*, vigneto, classe 3, mq. 840, reddito dominicale euro 0,87, reddito agrario euro 1,95, *particella 34*, seminativo, classe 4, mq. 2.040, reddito dominicale euro 1,90, reddito agrario euro 1,69, *particella 36*, seminativo, classe 4, mq. 7.200, reddito dominicale euro 6,69, reddito agrario euro 5,95, *particella 37*, bosco ceduo, classe 4, mq. 1.390, reddito dominicale euro 0,29, reddito agrario euro 0,22, *particella 38*, uliveto, classe 3, mq. 14.770, reddito dominicale euro 26,70, reddito agrario euro 41,95, *particella 39*, seminativo, classe 5, mq. 620, reddito dominicale euro 0,29, reddito agrario euro 0,22, *particella 40*, pascolo, classe 1, mq. 790, reddito dominicale euro 0,53, reddito agrario euro 0,24, *particella 41*, seminativo, classe 4, mq. 3.350, reddito dominicale euro 3,11, reddito agrario euro 2,77, *particella 42*, seminativo, classe 4, mq. 43.050, reddito dominicale euro 40,02, reddito agrario euro 35,57, *particella 46*, bosco ceduo, classe 4, mq. 410, reddito dominicale euro 0,08, reddito agrario euro 0,06, *particella 71*, uliveto, classe 3, mq. 4.810, reddito dominicale euro 8,69, reddito agrario euro 13,66, *particella 73*, uliveto, classe 3, mq. 4.110, reddito dominicale euro 7,43, reddito agrario euro 11,67, *particella 74*, uliveto, classe 2, mq. 3.700, reddito dominicale euro 9,55, reddito agrario euro 14,33, *particella 82*, bosco ceduo, classe 5, mq. 1.860, reddito dominicale euro 0,38, reddito agrario euro 0,29, *particella 83*, uliveto, classe 3, mq. 4.170, reddito dominicale euro 7,54, reddito agrario euro 11,84, *particella 91*, vigneto, classe 3, mq. 200, reddito dominicale euro 0,21, reddito agrario euro 0,46, *particella 92*, vigneto, classe 3, mq. 420, reddito dominicale euro 0,43, reddito agrario

euro 0,98; nel **foglio 134, particella 15**, bosco ceduo, classe 4, mq. 4.100, reddito dominicale euro 0,85, reddito agrario euro 0,64, **particella 16**, seminativo, classe 5, mq. 9.340, reddito dominicale euro 4,34, reddito agrario euro 3,38, **particella 17**, bosco ceduo, classe 4, mq. 860, reddito dominicale euro 0,18, reddito agrario euro 0,13, **particella 18**, seminativo, classe 5, mq. 2.180, reddito dominicale euro 1,01, reddito agrario euro 0,79, **particella 19**, uliveto, classe 4, mq. 6.390, reddito dominicale euro 6,60, reddito agrario euro 13,20, **particella 20**, bosco ceduo, classe 4, mq. 710, reddito dominicale euro 0,15, reddito agrario euro 0,11, **particella 21**, seminativo, classe 5, mq. 1.290, reddito dominicale euro 0,60, reddito agrario euro 0,47, **particella 22**, bosco ceduo, classe 4, mq. 4.330, reddito dominicale euro 0,89, reddito agrario euro 0,67, **particella 35**, seminativo, classe 4, mq. 54.700, reddito dominicale euro 50,85, reddito agrario euro 45,20, **particella 36**, seminativo arborato, classe 5, mq. 4.710, reddito dominicale euro 2,19, reddito agrario euro 2,19, **particella 37**, pascolo cespug, classe 1, mq. 4.500, reddito dominicale euro 2,32, reddito agrario euro 0,93, **particella 38**, uliveto, classe 4, mq. 1.350, reddito dominicale euro 1,39, reddito agrario euro 2,79, **particella 39**, fabbricato rurale, mq. 570, senza redditi, **particella 40**, bosco ceduo, classe 4, mq. 140, reddito dominicale euro 0,03, reddito agrario euro 0,02, **particella 41**, uliveto, classe 4, mq. 4.310, reddito dominicale euro 4,45, reddito agrario euro 8,90, **particella 42**, uliveto, classe 3, mq. 3.590, reddito dominicale euro 6,49, reddito agrario euro 10,20, **particella 43**, uliveto, classe 4, mq. 4.080, reddito dominicale euro 4,21, reddito agrario euro 8,43, **particella 44**, seminativo arborato, classe 4, mq. 7.490, reddito dominicale euro 6,58,

reddito agrario euro 6,58, **particella 45**, vigneto, classe 3, mq. 130, reddito dominicale euro 0,13, reddito agrario euro 0,30, **particella 46**, uliveto, classe 3, mq. 4.480, reddito dominicale euro 8,10, reddito agrario euro 12,73, **particella 47**, uliveto, classe 2, mq. 1.620, reddito dominicale euro 4,18, reddito agrario euro 6,27, **particella 49 subalterno 1**, fabbricato diruto, mq. 0,00, senza redditi, **particella 51 subalterno 1**, fabbricato diruto, mq. 0,00, senza redditi, **particella 51 subalterno 2**, fabbricato diruto, mq. 0,00, senza redditi, **particella 58**, uliveto, classe 2, mq. 4.120, reddito dominicale euro 10,64, reddito agrario euro 15,96, **particella 60**, fabbricato diruto, mq. 160, senza redditi, **particella 63**, bosco ceduo, classe 4, mq. 20.800, reddito dominicale euro 4,30, reddito agrario euro 3,22, **particella 64**, bosco ceduo, classe 5, mq. 3.270, reddito dominicale euro 0,68, reddito agrario euro 0,51, **particella 65**, bosco ceduo, classe 5, mq. 3.680, reddito dominicale euro 0,76, reddito agrario euro 0,57, **particella 66**, pascolo cespug, classe 2, mq. 900, reddito dominicale euro 0,19, reddito agrario euro 0,09, **particella 67**, pascolo cespug, classe 2, mq. 370, reddito dominicale euro 0,08, reddito agrario euro 0,04, **particella 68**, seminativo, classe 4, mq. 8.340, reddito dominicale euro 7,75, reddito agrario euro 6,89, **particella 69**, bosco ceduo, classe 4, mq. 200, reddito dominicale euro 0,04, reddito agrario euro 0,03, **particella 70**, bosco ceduo, classe 4, mq. 530, reddito dominicale euro 0,11, reddito agrario euro 0,08, **particella 71**, seminativo, classe 4, mq. 610, reddito dominicale euro 0,57, reddito agrario euro 0,50, **particella 72**, bosco ceduo, classe 4, mq. 680, reddito dominicale euro 0,14, reddito agrario euro 0,11, **particella 73**, uliveto, classe 3, mq. 7.610, reddito dominicale euro 13,76, reddito

agrario euro 21,62, **particella 74**, seminativo, classe 4, mq. 1.380, reddito dominicale euro 1,28, reddito agrario euro 1,14, **particella 75**, seminativo, classe 5, mq. 4.490, reddito dominicale euro 2,09, reddito agrario euro 1,62, **particella 76**, bosco ceduo, classe 5, mq. 5.820, reddito dominicale euro 1,20, reddito agrario euro 0,90, **particella 77**, seminativo arborato, classe 5, mq. 1.350, reddito dominicale euro 0,63, reddito agrario euro 0,63, **particella 78**, seminativo, classe 4, mq. 290, reddito dominicale euro 0,27, reddito agrario euro 0,24, **particella 79**, bosco ceduo, classe 4, mq. 1.020, reddito dominicale euro 0,21, reddito agrario euro 0,16, **particella 85**, seminativo, classe 4, mq. 8.900, reddito dominicale euro 8,27, reddito agrario euro 7,35, **particella 89**, bosco ceduo, classe 4, mq. 4.610, reddito dominicale euro 0,95, reddito agrario euro 0,71, **particella 90**, bosco ceduo, classe 4, mq. 2.530, reddito dominicale euro 0,52, reddito agrario euro 0,39, **particella 91**, bosco ceduo, classe 5, mq. 610, reddito dominicale euro 0,13, reddito agrario euro 0,09, **particella 92**, bosco ceduo, classe 5, mq. 8.100, reddito dominicale euro 1,67, reddito agrario euro 1,25, **particella 96**, bosco ceduo, classe 4, mq. 8.780, reddito dominicale euro 1,81, reddito agrario euro 1,36, **particella 97**, bosco ceduo, classe 4, mq. 16.280, reddito dominicale euro 3,36, reddito agrario euro 2,52, **particella 98**, seminativo, classe 4, mq. 640, reddito dominicale euro 0,59, reddito agrario euro 0,53, **particella 99**, seminativo, classe 4, mq. 570, reddito dominicale euro 0,53, reddito agrario euro 0,47, **particella 100**, bosco ceduo, classe 4, mq. 16.560, reddito dominicale euro 3,42, reddito agrario euro 2,57, **particella 101**, bosco ceduo, classe 4, mq. 14.880, reddito dominicale euro 3,07, reddito agrario euro 2,31, **particella**

109, bosco ceduo, classe 5, mq. 9.130, reddito dominicale euro 1,89, reddito agrario euro 1,41, **particella 122**, pascolo cespug, classe 2, mq. 2.800, reddito dominicale euro 0,58, reddito agrario euro 0,29, **particella 123**, bosco ceduo, classe 5, mq. 270, reddito dominicale euro 0,06, reddito agrario euro 0,04, **particella 124**, bosco ceduo, classe 5, mq. 8.140, reddito dominicale euro 1,68, reddito agrario euro 1,26, **particella 125**, pascolo cespug, classe 2, mq. 4.550, reddito dominicale euro 0,94, reddito agrario euro 0,47, **particella 126**, bosco ceduo, classe 5, mq. 240, reddito dominicale euro 0,05, reddito agrario euro 0,04, **particella 127**, bosco ceduo, classe 5, mq. 610, reddito dominicale euro 0,13, reddito agrario euro 0,09, **particella 130**, bosco ceduo, classe 5, mq. 10.310, reddito dominicale euro 2,13, reddito agrario euro 1,60, **particella 131**, bosco ceduo, classe 5, mq. 320, reddito dominicale euro 0,07, reddito agrario euro 0,05, **particella 132**, pascolo cespug, classe 2, mq. 430, reddito dominicale euro 0,09, reddito agrario euro 0,04, **particella 133**, bosco ceduo, classe 5, mq. 710, reddito dominicale euro 0,15, reddito agrario euro 0,11, **particella 134**, pascolo cespug, classe 2, mq. 1.010, reddito dominicale euro 0,21, reddito agrario euro 0,10, **particella 135**, pascolo cespug, classe 2, mq. 5.870, reddito dominicale euro 1,21, reddito agrario euro 0,61, **particella 136**, seminativo, classe 5, mq. 60, reddito dominicale euro 0,03, reddito agrario euro 0,02, **particella 137**, bosco ceduo, classe 5, mq. 5.740, reddito dominicale euro 1,19, reddito agrario euro 0,89; al **Catasto Fabbricati del Comune di Montecatini Val di Cecina**, nel **foglio 133**, **particella 121**, unità collabenti, senza reddito, **particella 122**, unità collabenti, senza reddito; nel **foglio 134**, **particella 179**, unità

collabenti, senza reddito, **particella 180**, unità collabenti, senza reddito.

Provenienza La piena proprietà del bene è pervenuta all'esecutato come segue: dapprima per la quota di un mezzo con atto di compravendita ai rogiti del Notaio Alessandro Marini di Roma in data 21 ottobre 1974, rep.

37786/6375, trascritto a Volterra il 5 novembre 1974 ai n.ri 1096-4038;

successivamente i beni in oggetto sono stati assegnati in proprietà esclusiva

all'esecutato con Ordinanza Divisionale emessa dal Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Pisa in data 7 gennaio 2019, repertorio n.

807/2016, trascritta a Volterra in data 1 marzo 2019 al n. 1258 particolare.

Si segnala che dagli atti della procedura sui beni di cui alle particelle 3, 128

(ex 4) e 129 (ex 4) del foglio 133, oltre a maggior consistenza, risulta gravare la seguente formalità che non potrà essere cancellata nell'ambito

del presente procedimento: Domanda giudiziale per esecuzione in forma specifica a favore di XXXXX contro l'esecutato per la quota di $\frac{1}{2}$,

trascritta a Volterra il 18 giugno 2003 al n. 3570 particolare. Si segnala inoltre che con atto di donazione accettata per Notaio Anna Alterio di

Cecina in data 30 ottobre 2014, rep. 82649/17902, trascritto a Volterra il 18 novembre 2014 al n. 5108 particolare, l'esecutato ha donato alla

XXXXX, con sede in XXXXX, la quota di comproprietà pari ad un mezzo dei beni in oggetto oltre a maggior consistenza. Destinazione urbanistica

Dalla perizia del CTU geom. David Bendinelli redatta in data 19 luglio 2019 e dagli atti della procedura risulta che l'area in oggetto ricade per la

maggior parte all'interno del Vincolo Paesaggistico del Comune di Montecatini Val di Cecina. L'aggiudicatario dovrà produrre un Certificato

di Destinazione Urbanistica aggiornato da allegare al decreto di

trasferimento. Situazione urbanistica Dalla perizia del CTU geom. David Bendinelli redatta in data 19 luglio 2019 e dagli atti della procedura risulta che i fabbricati diruti del Podere I Ronchi (due fabbricati principali posti a 60 mt. l'uno dall'altro e un piccolo annesso agricolo) sono quasi totalmente crollati; il podere è stato inserito nelle schede del Censimento del Patrimonio edilizio esistente agricolo del Regolamento Urbanistico del Comune di Montecatini Val di Cecina, in particolare nella scheda n. 003, denominata Molino di Botro: tutti i manufatti sono stati inseriti nella categoria "Edifici degradati", per i quali è consentita la ricostruzione secondo i parametri urbanistici e con le caratteristiche architettoniche originarie desunte da apposita documentazione storica o attraverso una verifica dimensionale. L'aggiudicatario, qualora ne ricorrano i presupposti, potrà avvalersi delle disposizioni di cui all'art.46, comma 5, del DPR n. 380 del 6 giugno 2001 e all'art.40, comma 6, della Legge n. 47 del 28 febbraio 1985.

CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA

Si rende noto che con l'ordinanza di delega il Giudice ha nominato gestore della vendita telematica la società Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A. e disposto che il portale del gestore della vendita telematica sia il sito www.astetelematiche.it.

Verifica di ammissibilità e deliberazione sulle offerte

Il professionista delegato verifica preliminarmente l'ammissibilità delle offerte in conformità alle prescrizioni generali degli artt. 571 e seguenti c.p.c. e delle prescrizioni speciali contenute nell'ordinanza di delega

procedendo secondo le seguenti direttive:

- saranno considerate inefficaci le offerte pervenute oltre le ore 13.00 del giorno antecedente a quello della vendita, le offerte inferiori di oltre un quarto al prezzo stabilito nell'ordinanza, nonché le offerte non accompagnate da cauzione prestata con le modalità indicate ai punti successivi;

- qualora sia presentata una sola offerta, o qualora a seguito della gara tra più offerenti, l'offerta migliore risulti superiore o pari al valore dell'immobile come sopra determinato, la stessa sarà senz'altro accolta;

- qualora sia presentata una sola offerta per un prezzo non inferiore di oltre un quarto al prezzo stabilito nell'ordinanza, ai sensi dell'art. 572 c.p.c., il delegato procederà all'aggiudicazione provvisoria in favore dell'unico offerente. Se il delegato, alla luce delle circostanze peculiari del caso concreto, reputerà che ricorrano specifiche condizioni che consentano di

ritenere sussistente una seria possibilità di aggiudicare l'immobile ad un prezzo superiore, rimetterà gli atti al G.E. allegando le menzionate circostanze e valutazioni. In caso contrario comunicherà al creditore procedente l'avvenuta aggiudicazione, intimandogli di esprimere nel termine di 15 (quindici) giorni le proprie osservazioni e determinazioni in merito all'offerta, procedendo all'aggiudicazione definitiva sia per il caso in cui il creditore esprima parere favorevole, sia per quello in cui egli ometta di far pervenire al delegato nel termine indicato le proprie determinazioni e rimetterà gli atti al Giudice in caso di eventuale parere contrario all'aggiudicazione;

- in caso di presentazione di più offerte efficaci, ai sensi dell'art. 573,

comma 1, c.p.c., il delegato procederà senz'altro alla gara sull'offerta più alta (che avrà luogo con le modalità telematiche indicate nel prosieguo). Le offerte giudicate regolari abiliteranno automaticamente l'offerente alla partecipazione alla gara, tuttavia, ogni offerente ammesso alla gara sarà libero di parteciparvi o meno; la mancata effettuazione di rilanci implica non adesione alla gara;

- in caso di mancanza di offerte, il delegato assegnerà l'immobile all'eventuale creditore che ne abbia fatto istanza ex artt.588 e 589 c.p.c. (l'assegnazione dovrà intendersi per un prezzo necessariamente pari al prezzo base);

- all'esito della gara tra gli offerenti, se il più alto prezzo offerto dovesse risultare inferiore al prezzo base stabilito nell'ordinanza di vendita, il delegato assegnerà l'immobile all'eventuale creditore che ne abbia fatto istanza ex artt.588 e 589 c.p.c. ovvero, in mancanza, aggiudicherà al miglior offerente ex art. 573, comma 3, c.p.c.;

- il delegato considererà miglior offerta, ai sensi dell'art. 573, comma 3, c.p.c., l'offerta più alta; a parità di offerte, quella garantita dal versamento di una cauzione d'importo maggiore; a parità di cauzione versata, quella per la quale sono previsti tempi di pagamento più brevi; a parità di tempi di pagamento, quella depositata per prima, utilizzando i criteri nella sequenza indicata;

- nel caso siano state presentate istanze di assegnazione ai sensi degli artt. 588 e 589 c.p.c., il delegato procederà alla delibazione dell'istanza di assegnazione ed agli adempimenti consequenziali;

Il delegato dovrà ricevere o autenticare la dichiarazione di nomina di cui

all'art.583 c.p.c. e la dichiarazione del nome del terzo prevista ex art. 590-bis c.p.c., unitamente all'atto contenente la dichiarazione di questi di volerne profittare, autenticata dal pubblico ufficiale.

Il delegato dovrà autorizzare l'assunzione dei debiti da parte dell'aggiudicatario o dell'assegnatario ex art. 508 c.p.c. (nell'ipotesi di cui all'art. 585, comma 2, c.p.c. provvederà direttamente a limitare il versamento del prezzo secondo disposto dalla norma).

Il creditore che, ex art. 590-bis c.p.c., sia divenuto assegnatario a favore di un terzo dovrà dichiarare al delegato nei cinque giorni dal provvedimento di assegnazione, il nome del terzo a favore del quale deve essere trasferito l'immobile, depositando la dichiarazione del terzo di volerne profittare, con sottoscrizione autenticata da pubblico ufficiale e i documenti comprovanti gli eventualmente necessari poteri ed autorizzazioni. In mancanza il trasferimento è fatto a favore del creditore. In ogni caso gli obblighi derivanti dalla presentazione dell'istanza di assegnazione sono esclusivamente a carico del creditore.

Vendita telematica

È stabilita la vendita telematica "asincrona" ex art. 2, 1° comma, lett. h) del D.M. n. 32/2015, con offerte formulate in via telematica e gara in cui i rilanci vengono formulati, esclusivamente in via telematica, in un lasso temporale predeterminato e senza la simultanea connessione del Giudice o del referente della procedura che sarà svolta con le modalità indicate nel prosieguo.

Deposito

Le offerte di acquisto si possono presentare esclusivamente con modalità

telematiche ex artt. 12 e 13 D.M. n. 32/2015 come meglio specificato nel presente avviso di vendita.

Le offerte in via telematica devono essere depositate, personalmente ovvero a mezzo di Avvocato ma solo per persona da nominare, a norma dell'art. 579, ultimo comma, c.p.c., tramite il modulo web "Offerta Telematica" del Ministero della Giustizia a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale del gestore della vendita telematica, entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita, inviandole all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

Per favorire l'accesso dell'utenza a tale modalità si evidenzia la possibilità di usufruire dell'assistenza gratuita fornita da Aste Giudiziarie Inlinea SpA tramite l'Ufficio di assistenza alle vendite Telematiche sito presso il Tribunale di Pisa.

L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

L'offerta, a pena d'inammissibilità, dovrà essere sottoscritta digitalmente, ovvero sia utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati, e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 12, 5° comma, D.M. n. 32/2015. In alternativa, è possibile trasmettere l'offerta ed i documenti allegati a mezzo di *casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica* ai sensi dell'art. 12, 4° comma e dell'art. 13 D.M. n. 32/2015, con la precisazione che, in tal caso,

il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesta nel messaggio (o in un suo allegato) di aver provveduto al rilascio delle credenziali di accesso previa identificazione del richiedente ovvero di colui che dovrebbe sottoscrivere l'offerta (questa modalità di trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4 del D.M. n. 32/2015).

L'offerente dovrà versare anticipatamente, a titolo di cauzione, una somma pari o superiore al dieci per cento (10%) del prezzo offerto, esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura esecutiva immobiliare (IBAN IT89Y0637071221000010084254) importo che sarà trattenuto in caso di mancato versamento del saldo prezzo.

Il bonifico, con causale “**C.C. n. 807/16 R.G.E., lotto unico, versamento cauzione**”, dovrà essere effettuato con congruo anticipo in modo che le somme versate siano disponibili il giorno precedente l'udienza di vendita telematica; qualora il giorno fissato per la vendita telematica non dovesse essere riscontrato l'importo versato sul conto corrente intestato alla procedura, secondo la tempistica predetta, l'offerta sarà considerata inammissibile. Si raccomanda, pertanto, agli offerenti di effettuare il bonifico almeno cinque giorni prima della data ultima prevista per il deposito delle offerte e comunque tenendo conto dei giorni che il proprio istituto di credito impiega per l'effettivo trasferimento delle somme sul conto corrente del beneficiario del bonifico. A tal fine è onere dell'offerente acquisire presso la propria banca le opportune informazioni in ordine alla tipologia ed alle modalità di bonifico che garantiscono che

questo sia accreditato sul conto della procedura entro il termine indicato.

L'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad euro 16) in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del D.P.R. n. 447/2000; il bollo può essere pagato tramite carta di credito o bonifico bancario, attraverso il servizio "Pagamenti pagoPA - Utenti non registrati" presente sul Portale dei Servizi Telematici all'indirizzo <http://pst.giustizia.it> seguendo le istruzioni indicate nel "vademecum operativo" presente sul portale. La ricevuta di avvenuto pagamento del bollo digitale va allegata nel messaggio PEC con cui viene trasmessa l'offerta.

Il responsabile per i sistemi informativi autorizzati dal Ministero comunica preventivamente ai gestori della vendita telematica i casi programmati di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia. I gestori ne danno notizia agli interessati mediante avviso pubblicato sui propri siti internet ove è eseguita la pubblicità di cui all'art. 490 c.p.c. Nei casi di cui al presente comma le offerte saranno formulate a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dal Delegato nell'avviso di vendita.

Nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non programmati o non comunicati a norma del comma 1, l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente. Il gestore è tenuto a permettere la partecipazione alle operazioni di vendita dell'offerente che documenta la tempestiva presentazione dell'offerta a norma del periodo precedente.

Ai sensi dell'art. 571 c.p.c., l'offerta telematica può essere presentata unicamente dall'offerente (o da uno degli offerenti o dal legale rappresentante della società offerente) o dal suo avvocato per persona da nominare anche a norma dell'art. 579, ultimo comma, c.p.c.. Nell'ipotesi in cui l'avvocato abbia effettuato l'offerta e sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare dovrà dichiarare al delegato nei tre giorni successivi alla vendita il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta, depositando originale della procura speciale notarile, ovvero copia autentica della procura generale, ovvero trasmettendogli via PEC detta comunicazione in copia per immagine con attestazione di conformità.

Contenuto dell'offerta

L'offerta **dovrà contenere:**

- il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale e/o partita IVA, residenza, domicilio, recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta).

Qualora il soggetto offerente risieda fuori dal territorio dello Stato e non abbia un codice fiscale rilasciato dall'autorità dello Stato, dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del paese di residenza o analogo codice identificativo come previsto dall'art. 12, 2° comma, D.M. n. 32/2015.

Se l'offerente è coniugato e in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge (salva la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo).

Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta digitalmente – o, in alternativa, trasmessa tramite posta elettronica certificata per la vendita telematica – da uno dei genitori, previa autorizzazione del Giudice Tutelare, ovvero qualora il delegato sia un Notaio, previa autorizzazione dello stesso Notaio delegato ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 149/2022, se l'offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno l'offerta deve essere sottoscritta – o, in alternativa, trasmessa tramite posta elettronica certificata per la vendita telematica – dal tutore o dall'amministratore di sostegno, previa la sopra detta autorizzazione. Se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata rilasciato al soggetto che effettua l'offerta;

- l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- il numero o altro dato identificativo del lotto;
- l'indicazione del delegato alle operazioni di vendita;
- la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- il prezzo offerto, che potrà essere inferiore di 1/4 (un quarto) rispetto al prezzo base;
- il termine di pagamento del saldo prezzo e degli oneri accessori che non potrà essere superiore a centoventi giorni dalla data dell'aggiudicazione (sarà, invece, possibile l'indicazione di un termine inferiore, circostanza che verrà presa in considerazione dal delegato o dal giudice per l'individuazione della migliore offerta);
- l'importo versato a titolo di cauzione, in misura pari o superiore al 10

(dieci) per cento del prezzo offerto, importo che sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto (è possibile il versamento di una cauzione più alta, circostanza che verrà valutata dal delegato o dal giudice per l'individuazione della migliore offerta);

- la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione o la diversa documentazione attestante il versamento (segnatamente copia della contabile di avvenuto pagamento) effettuato tramite bonifico;

- il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;

- l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata o della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste;

- l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste;

- l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima.

All'offerta dovranno essere allegati:

- copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente;

- ricevuta di pagamento del bollo effettuata in via telematica;

- copia del bonifico attestante il versamento della cauzione;

- se il soggetto offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salva la facoltà di deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);

- se il soggetto offerente è minorenne, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione;
- se il soggetto offerente è interdetto, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione del giudice tutelare;
- se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento (ad esempio certificato del registro delle imprese) da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri e l'autorizzazione della assemblea o del Consiglio di amministrazione, ove occorrente. Nel caso di società con amministrazione congiunta, all'offerta dovrà essere allegata documentazione idonea a comprovare la sottoscrizione di tutti gli amministratori;
- se l'offerta è presentata da più persone, copia della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata;
- se l'offerente è uno straniero di cittadinanza di un paese non appartenente alla Unione Europea, copia del documento di soggiorno.

Qualora l'aggiudicatario ai sensi dell'art. 585 c.p.c. per il pagamento del saldo prezzo intenda fare ricorso ad un contratto bancario di finanziamento con concessione di ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato, egli dovrà indicare nella propria domanda di partecipazione tale circostanza;

entro il termine fissato per il versamento del saldo prezzo le somme dovranno essere erogate direttamente alla procedura.

Modalità della vendita telematica

Le buste contenenti le offerte telematiche verranno aperte dal professionista delegato solo al momento dello svolgimento delle operazioni di vendita telematica nel luogo, nella data ed all'orario indicati nel presente avviso di vendita, tramite il portale del gestore della vendita telematica sopra indicato.

Gli offerenti in modalità telematica partecipano alla vendita esclusivamente tramite l'area riservata del sito del gestore della vendita telematica, accedendo alla stessa con le credenziali personali a loro trasmesse almeno 30 (trenta) minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita alla casella di posta elettronica certificata ovvero alla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta.

Il professionista delegato, a partire dall'orario di inizio delle operazioni di vendita, provvede a verificare l'avvenuto accredito del bonifico sul conto intestato alla procedura.

In caso di riscontro della presenza del bonifico relativo al versamento della cauzione il professionista, verificata la validità delle offerte formulate, la correttezza e completezza delle informazioni e dei documenti richiesti, procede conseguentemente all'abilitazione dei partecipanti dichiarando ammissibili le offerte ritenute regolari ed inammissibili o inefficaci quelle non conformi a quanto disposto in questa ordinanza e della legge.

In ogni caso, i dati personali di ciascun offerente non saranno visibili agli

altri offerenti ed alle parti della procedura sino alla chiusura definitiva delle operazioni di vendita telematica ed a tal fine il gestore della vendita telematica procederà a sostituire automaticamente gli stessi con pseudonimi o altri elementi distintivi in grado di assicurare l'anonimato.

In caso di presentazione di più offerte il delegato invita gli offerenti alla gara telematica sull'offerta più alta ed il bene verrà aggiudicato a chi, a seguito dei rilanci, avrà offerto il prezzo più alto.

La gara si svolgerà mediante rilanci compiuti, nella misura indicata nel presente avviso di vendita nell'ambito di un lasso temporale di cinque giorni, con scadenza alle ore 17:00 del quinto giorno successivo a quello in cui il delegato ha avviato la gara. Qualora vengano effettuate offerte in rialzo negli ultimi 10 (dieci) minuti prima del predetto termine, la scadenza della gara sarà prolungata automaticamente di 10 (dieci) minuti – c.d. *extra-time* – per dare la possibilità a tutti gli offerenti di effettuare ulteriori rilanci, e così di seguito fino alla mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo del prolungamento.

Il gestore della vendita telematica comunicherà ai partecipanti ogni rilancio all'indirizzo di posta elettronica certificata o di posta elettronica certificata per la vendita telematica comunicato dal soggetto partecipante e con SMS ovvero con altro messaggio telematico. Al termine del lasso temporale fissato per lo svolgimento della gara, il gestore della vendita telematica comunicherà a tutti i partecipanti la maggiore offerta formulata, trasmettendo al delegato l'elenco dei rilanci e di coloro che li hanno effettuati.

Il delegato, quindi, provvederà all'aggiudicazione al maggior offerente,

entro il giorno lavorativo (escluso il sabato) immediatamente successivo al termine della gara.

All'esito della gara, in caso di più offerenti, l'importo versato a titolo di cauzione (al netto degli eventuali oneri bancari) sarà restituito dal professionista delegato al soggetto offerente che non si sia reso aggiudicatario. La restituzione avrà luogo esclusivamente mediante bonifico sul medesimo conto corrente utilizzato dall'offerente per il versamento della cauzione mediante disposizione all'istituto di credito presso il quale è aperto il conto della procedura per il riaccredito esclusivamente sui conti correnti di provenienza, indipendentemente dall'iban indicato nell'offerta.

Salvo quanto previsto dall'art. 571 c.p.c., l'offerta presentata è irrevocabile; pertanto, si potrà procedere all'aggiudicazione al miglior offerente anche qualora questi non partecipi il giorno fissato per la vendita; quindi, anche nel caso di mancata connessione da parte dell'unico offerente in modalità telematica, l'aggiudicazione potrà comunque essere disposta in suo favore.

Regime delle vendite esecutive

Si rende noto agli offerenti che:

- hanno facoltà di visionare l'immobile prima della vendita in tempi congrui, fissando appuntamento con il custode tramite il PVP, laddove tale diritto non risulti garantito gli offerenti potranno farne esplicita richiesta al GE;
- salvo quanto previsto dall'art. 571 c.p.c. l'offerta presentata nella vendita (senza incanto) è irrevocabile;
- qualora l'aggiudicatario non lo esenti – con dichiarazione espressa da

inserire nel fascicolo informatico –, il custode procederà alla liberazione dell'immobile ove esso sia occupato dal debitore o da terzi senza titolo, con spese a carico della procedura esecutiva;

- l'aggiudicatario è tenuto al pagamento degli oneri fiscali e tributari conseguenti all'acquisto del bene nonché della quota parte dei compensi spettanti al delegato incaricato di predisporre la bozza del decreto di trasferimento e degli oneri accessori (registrazione, trascrizione e voltura);

- la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al D.P.R. n. 380/2001) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive.

La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo;

- la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né, salvo ovviamente il decorso del termine di

legge per la stabilità del decreto di trasferimento e salvo l'eventuale esperimento di opposizioni agli atti esecutivi, potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza

di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali

dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento,

indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni;

- per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della legge 28/02/1985, n.47 come integrato e modificato dall'art. 46 D.P.R. n. 380/2001, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 (centoventi) giorni dalla notifica del decreto di trasferimento;

- l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura e spese della procedura. Non potrà procedersi alla cancellazione delle trascrizioni dei sequestri disposti dal giudice penale e delle domande giudiziali, formalità per cui la cancellazione potrà essere disposta, qualora sussistenti i presupposti di legge, dal giudice competente, cui la parte aggiudicataria dovrà, a sua cura e spese, rivolgersi;

- l'elaborato peritale relativo alla stima e valutazione degli immobili posti in vendita, l'ordinanza di delega ed il presente avviso di vendita saranno disponibili per la consultazione sul sito internet www.astegiudiziarie.it;

- la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal procedere, a propria cura e spese e a mezzo di professionisti di propria fiducia, ad eseguire visure di carattere ipotecario-catastale;

- maggiori informazioni, anche relative alle generalità del soggetto passivo della procedura esecutiva, possono essere fornite dal custode e dal delegato, secondo le rispettive competenze, a chiunque vi abbia interesse;

- per partecipare alle aste non è necessario avvalersi di mediatori ed agenzie e che eventuali chiarimenti e delucidazioni potranno essere richieste al custode giudiziario al delegato o al gestore della vendita.

Quest'ultimo potrà fornire assistenza alla compilazione e deposito dell'offerta se contattato presso i suoi recapiti;

- ai sensi dell'art. 574 c.p.c. il versamento del prezzo può avvenire anche mediante rateazione e l'aggiudicatario, previa autorizzazione del G.E., può immettersi provvisoriamente ed interinalmente nel possesso dell'immobile purché fornisca una fideiussione, o altra garanzia, che siano autonome, irrevocabili ed a prima richiesta, rilasciata da banche, società assicuratrici o intermediari finanziari a favore della procedura a garanzia del rilascio dell'immobile entro trenta giorni dall'eventuale decadenza.

Saldo prezzo

Il versamento del saldo prezzo e delle spese di trasferimento, da effettuarsi sul conto corrente intestato alla procedura, dovrà avvenire entro il termine indicato in offerta, oppure, nel caso nell'offerta non sia indicato un termine o nel caso nell'offerta sia indicato un termine superiore rispetto a quello di seguito indicato, entro il **termine di 120 giorni dall'aggiudicazione**.

L'aggiudicatario dovrà fornire, per le finalità antiriciclaggio di cui al d.lgs. n. 231/2007 dichiarazione di provenienza del denaro costituente il saldo prezzo.

Il versamento del saldo del prezzo deve aver luogo con le seguenti modalità:

- **bonifico bancario** sul conto corrente intestato alla procedura (con la precisazione che – ai fini della verifica della tempestività del versamento – si darà rilievo alla data dell'ordine di bonifico); oppure:

- consegna al professionista delegato di un **assegno circolare** non trasferibile intestato a **C.C. 807/2016 Notaio Polesello**; si ricorda che per

assegno circolare si intende quello contenente l'impegno firmato dall'istituto emittente di pagare la somma portata dal titolo, per cui non sono assegni circolari quelli firmati dai privati come ad esempio gli assegni di conto corrente e gli assegni postali cc.dd. "vidimati".

Le spese di trasferimento, ivi comprese le spese di trascrizione e voltura, le imposte di registro e/o l'IVA se dovuta per legge, sono a carico dell'aggiudicatario. L'aggiudicatario dovrà pertanto provvedere nello stesso termine anche al pagamento degli oneri, fiscali e tributari conseguenti all'acquisto del bene nonché degli onorari spettanti al delegato per la predisposizione del decreto di trasferimento ed il compimento delle formalità accessorie e delle relative spese; ai sensi dell'art. 1193 c.c. è stabilito che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e poi al residuo prezzo.

L'importo complessivo di dette spese verrà stabilito entro 10 giorni dall'aggiudicazione, in via provvisoria e salvo conguaglio, e dovrà essere versato dall'aggiudicatario entro il termine e con le modalità indicate per il saldo prezzo.

Il termine per il versamento del saldo prezzo non è soggetto alla sospensione feriale dei termini ex 1 L. 742/1969.

Se il prezzo non è depositato nel termine stabilito, il Giudice dell'Esecuzione con decreto dichiarerà la decadenza dell'aggiudicatario e pronuncerà la perdita della cauzione a titolo di multa, mentre il delegato fisserà una nuova vendita, all'esito della quale, laddove il prezzo ricavato, unito alla cauzione confiscata, risultasse inferiore a quello dell'aggiudicazione dichiarata decaduta, l'aggiudicatario inadempiente sarà

tenuto al pagamento della differenza ai sensi dell'art. 587 cpc.. Il delegato ove riscontri i suddetti presupposti applicativi richiederà al Giudice l'emissione del decreto di condanna dell'aggiudicatario decaduto ex art. 587 c.p.c. e 177 disp. att. c. p.c.. In tal caso laddove, nel predisporre il progetto di distribuzione, il delegato riscontrasse l'incapienza del ricavato per il soddisfacimento dei creditori intervenuti; il credito in questione sarà attribuito ai creditori insoddisfatti, eventualmente proporzionalmente, nel rispetto della graduazione dei crediti (es. soddisfatti crediti in prededuzione e l'ipotecario, il credito andrà attribuito pro quota ai creditori chirografari). In caso di reiterate decadenze, il delegato richiederà al Giudice di disporre l'eventuale aumento della cauzione, segnalando eventuali legami intercorrenti tra gli esecutati ed i soggetti aggiudicatari (es. rapporti di parentela, soci etc.).

L'aggiudicatario o l'assegnatario, ai sensi del combinato disposto degli artt. 508 e 585 c.p.c., possono concordare con l'istituto di credito titolare di garanzia ipotecaria l'assunzione del debito, con liberazione del debitore esecutato. In tal caso dovranno depositare l'atto di accordo o l'assenso del creditore ipotecario, con l'espressa indicazione della liberazione del debitore esecutato, chiedere al delegato ai sensi dell'art. 591-bis, 3° co., n. 10 c.p.c., di procedere alla determinazione delle spese di procedura ed autorizzazione l'assunzione del debito con il pagamento delle sole somme relative alle spese di procedura.

Il Professionista Delegato avvisa, inoltre, gli offerenti

che l'immobile potrà essere visionato previa prenotazione tramite la funzione "**PRENOTA VISITA IMMOBILE**", dal portale delle vendite



pubbliche del Ministero della Giustizia al seguente indirizzo <https://pvp.giustizia.it/pvp/> all'interno della categoria immobili, selezionando nei campi di ricerca: Tribunale di Pisa, numero e anno della procedura, e compilando i campi richiesti. Le visite saranno effettuate esclusivamente con l'ausilio del custode giudiziario (**Istituto Vendite Giudiziarie**, con sede in Pisa, via del Brennero numero civico 81, telefono 050/554790, fax 050/554797, web: www.ivgpisa.com);

- che, per tutto quanto qui non previsto si applicano le vigenti norme di legge.

Il professionista delegato

Notaio Glen Polesello

